

Va ricordata, infine, l'attività svolta dal Gruppo Giovanile Nazionale del quale fanno parte giovani non vedenti ed ipovedenti di tutta Italia. Sono state organizzate attività culturali e ricreative, attuate iniziative per il perfezionamento nel campo informatico o lavorativo in genere, seminari per la conoscenza delle problematiche concernenti i non vedenti e gli ipovedenti.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso (All.14), debitamente firmato dal Rappresentante legale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, evidenzia l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione nella riunione del 10 marzo 2001 ha approvato i dati relativi al consuntivo 2000. L'Associazione non ha sostenuto spese per personale dipendente., mentre ha corrisposto compensi lordi a collaboratori per 19.030.000 e rimborsi spese per il volontariato per 2.620.000

Le spese per i beni e servizi sono pari a lire 88.545.052.

15. APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 100.608.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'APICI - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani - è un'associazione che tutela i diritti delle persone disabili ed anziane, favorendone la loro attiva partecipazione alla vita sociale del paese .

L'APICI fondata nel 1996 ha sede nazionale in Roma, è presente con 19 sedi provinciali costituite in 6 Regioni e con delegati promotori in altre Province del territorio nazionale.

Le attività espletate dall'associazione APICI nell'ambito delle proprie sedi provinciali, nel corso del 2001, sono state le seguenti.

Attività tutelari per i diritti

L'attività, con l'obiettivo di un lavoro interdisciplinare per la definizione e la promozione del progetto alla persona, ha comportato:

- il segretariato sociale per la fruizione dei benefici previdenziali relativi all'invalidità e allo stato dell'handicap e funzione di filtro per le varie problematiche afferenti all'utenza;
- la consulenza legale relativa alla normativa previdenziale sull'invalidità e l'handicap per la fruizione dei diritti soggettivi/interessi legittimi ;
- la consulenza sociale sul bisogno/disagio del singolo, della coppia e del nucleo familiare al fine di facilitare l'accesso ai percorsi socio assistenziali e sanitari;
- la promozione dei servizi alla persona, dei servizi associativi e reticolari;
- la consulenza fiscale diretta ad agevolare la persona disabile ed anziana nelle determinazioni pensionistiche;
- la consulenza medico legale per gli aspetti legati alla definizione degli stati di invalidità ed handicap.

Attività socio-assistenziali

Le attività svolte, con l'obiettivo di favorire l'autonomia personale per una vita indipendente, hanno riguardato:

- i servizi di sostegno alla mobilità, il trasporto assistito per disabili ed anziani con ridotta capacità motoria per il mantenimento dell'autonomia personale;
- il servizio di consegne domiciliari di alimenti e farmaci;
- il servizio di consegna a domicilio di pasti;
- il servizio di sostegno con attività di assistenza domiciliare per compagnia, pulizie domestiche, disbrigo di pratiche , sostegno all'iter burocratico, socializzazione.;
- il servizio di assistenza alla persona in ambito lavorativo, scolastico e aggregativo.

Attività di educazione degli adulti

Il perseguimento dell'obiettivo legato allo sviluppo delle competenze relazionali e di comunicazione sociale, si è attuato attraverso:

- la conoscenza dell'altro secondo le tecniche proprie dell'educazione degli adulti;
- la progettazione e attuazione di interventi per la formazione degli operatori /soci /cittadini alla competenza relazionale nel rapporto di aiuto solidaristico.

Attività di progettazione

La riqualificazione delle risorse umane e l'acquisizione di nuovi strumenti operativi, obiettivi delle attività di progettazione, si sono attuati attraverso:

- progetti redatti per il Piano di Zona, nell'articolazione territoriale, secondo quanto espresso dalla L. 328/00;
- progetti redatti per la Provincia, nell'area della formazione professionale per gli operatori addetti ai servizi alla persona;
- progetti redatti per l'Europa, nell'area della formazione primaria, per la costituzione di gruppi autogestiti;

- progetti redatti per le Agenzie di rappresentanza, nell'area della formazione primaria, per lo sviluppo della comunicazione sociale

Attività di partenariato

Gli obiettivi perseguiti attraverso le azioni svolte che ricadono in questa area, hanno riguardato l'accreditamento di qualità nello sviluppo delle attività reticolari, e di eccellenza nel lavoro di messa in rete di una operatività multidisciplinare contraddistinta dalla collaborazione congiunta fra le figure professionali dell'ente pubblico e delle reti di solidarietà .

La sussidiarietà orizzontale con l'Ente locale è stata attuata mediante:

- protocolli di intesa nell'ambito della definizione delle "Carte di cittadinanza" elaborate nelle articolazioni di zona;

- convenzioni per l'erogazione dei servizi alla persona;

- partenariati con le altre realtà del terzo e quarto settore nella programmazione e progettazione congiunta di attività per l'area della formazione, della comunicazione sociale e dell'informazione;

- protocolli di intesa in ambito provinciale, diretti a definire la reciprocità delle competenze specifiche di ciascuna realtà, per una operatività contraddistinta dalla sussidiarietà;

- sussidiarietà con le reti dei familiari, con specifiche iniziative rivolte alla costituzione di patti di alleanza per la definizione dei percorsi di accesso ai servizi specifici per le diverse patologie.

Attività di aggregazione/socializzazione

L'obiettivo dell'inclusione sociale della persona svantaggiata per il superamento degli stati di marginalità, si è perseguito attraverso la ricerca di spazi di aggregazione per promuovere la partecipazione della cittadinanza svantaggiata (cinema, teatro, luoghi d'arte) e la messa a punto dell'organizzazione associativa, per la facilitazione dell'accesso e della mobilità, con la dotazione di strumenti logistici per il superamento delle barriere architettoniche.

Attività di inserimento lavorativo disabili

L'integrazione della persona svantaggiata attraverso l'esperienza lavorativa, si è attuata facendo ricorso all'accoglienza, nell'ambito delle organizzazioni provinciali, dei progetti relativi ad inserimenti lavorativi socio terapeutici e alle borse lavoro. Si è inoltre attivato, con la collaborazione dei GOIF e le province, il tutoraggio e il sostegno per il collocamento mirato.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso (All. 15), regolarmente firmato dal Rappresentante Legale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, evidenzia l'utilizzo del contributo ricevuto.

d) Conto consuntivo

L'Assemblea Generale Ordinaria dell'APICI Nazionale, riunitasi nei giorni 28 e 29 Aprile 2001, ha approvato i dati relativi al bilancio consuntivo 2000. L'associazione ha evidenziato di aver sostenuto spese per collaborazioni per lire 93.659.057. Le spese sostenute per beni e servizi sono pari a lire 1.233.314.035

16. ANCeSCAO -Associazione Nazionale Centri Sociali Comitanti Anziani e Orti**a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 314.398.000****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Associazione Nazionale Centri Sociali Comitanti Anziani e Orti persegue le sue finalità di promozione sociale con interventi di solidarietà sociale, nei settori dell'assistenza, della cultura e della beneficenza, in particolare in favore degli anziani. L'Associazione coordina, collega e stimola le iniziative e le attività degli organismi di appartenenza dei soci, si adopera per promuovere la formazione tra gli anziani, di esperti nei settori della gestione amministrativo-finanziaria, dell'animazione e dell'organizzazione di attività culturali, turistiche e ricreative.

L'intera attività dell'Associazione, anche per l'anno 2001, ha teso alla realizzazione di iniziative e servizi per gli associati, e più in generale, a favore della popolazione anziana.

In particolare nel corso dell'anno, nel campo della promozione sociale, si è avviata una campagna di sviluppo delle attività istituzionali dell'ANCeSCAO in quelle zone dove la presenza dell'Associazione era più debole.

Tale intervento ha comportato il potenziamento delle strutture organizzative territoriali e la realizzazione di iniziative volte a favorire la conoscenza dell'Associazione e le problematiche del mondo dell'anziano. Al fine di rendere più agevole l'attività dell'ANCeSCAO e facilitare la comunicazione, si è introdotto l'impiego di strumenti informatici. Sono state promosse attività culturali, mirate al recupero della memoria storica degli anziani, favorito l'incontro con le giovani generazioni, organizzato occasioni di turismo culturale per la conoscenza storico-ambientale del territorio, promosso l'attività ludica per una migliore conservazione della salute e l'aggregazione sociale per combattere l'isolamento e l'emarginazione dell'anziano. In particolare, si segnalano le seguenti iniziative

- partecipazione al meeting "Terza Festa" (Umbria);
- incontri promozionali in occasione dell'Anno internazionale del volontariato;ù
- organizzazione di concorsi sulle tematiche assistenziali (Veneto);
- visite guidate per la conoscenza dell'ambiente e della storia del territorio marchigiano;
- il concorso letterario "Con gli occhi della memoria" tenutosi in Emilia Romagna, che ha avvicinato il mondo dell'anziano a quello della scuola;
- "Atelier della memoria" una ricerca sulle tradizioni popolari di alcune zone della Toscana.

E' stata svolta un'azione di indirizzo e sostegno per l'organizzazione di convegni regionali di particolare rilevanza come il "Meeting Nazionale dell'Anziano", tenutosi ad Eboli nel mese di ottobre, la "Tavola Rotonda" sugli interventi legislativi riguardanti le problematiche degli anziani tenutasi a Bastia Umbra, il convegno siciliano "Insieme verso il futuro", ad Acireale.

Nell'imminenza dell'ingresso in Italia della moneta unica europea, sono stati effettuati interventi a sostegno di campagne di informazione rivolte agli anziani per facilitare loro la conoscenza e l'uso dell'Euro.

Nel corso del 2001, è proseguita la stampa della rivista "Anziani e Società" la cui distribuzione ha interessato, con lo scopo di rendere la pubblicazione uno strumento sempre più efficace di conoscenza e di dialogo, non solo gli associati ma anche le Associazioni operanti nel settore della promozione sociale e gli Enti istituzionali locali.

Nel corso dell'anno, grazie ad un contributo in libri messo a disposizione dal Ministero dei beni culturali, si è data attuazione al progetto "Centri di lettura" creando alcune piccole biblioteche o potenziando quelle esistenti nei Centri Sociali Anziani.

Al fine di assicurare alle donne anziane presenti nell'Associazione un ruolo qualificato, anche attraverso la valorizzazione della "Carta dei diritti delle donne anziane" dell'ANCeSCAO, si è attuata una verifica della situazione femminile e definita un'azione per favorire la conoscenza e la discussione delle specifiche problematiche.

L'Associazione Nazionale ha svolto un capillare intervento di assistenza legale e fiscale alle strutture periferiche; prodotto e diffuso un manuale di controllo ed un vademecum per la corretta applicazione nei propri centri della legge 155/ 1997 in materia di igiene.

Si è dato avvio ad un progetto finalizzato alla costruzione di un'efficiente rete informatica per il collegamento fra la sede nazionale e le diramazioni periferiche, la cui prima fase di attuazione prevede la ristrutturazione del sito Internet con spazi di "Forum" per lo scambio di idee, argomenti, indirizzi utili per gli associati e le persone anziane, nonché notizie sull'attività dell'Associazione.

L'Associazione ha, inoltre, provveduto alla promozione di azioni di collegamento con le istituzioni nazionali ed internazionali per favorire politiche ed interventi a sostegno dei centri sociali anziani ed in generale per la valorizzazione del ruolo dell'anziano.

Da ultimo sono state promosse convenzioni con strutture turistiche per viaggi e soggiorni per gli anziani.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Il rendiconto trasmesso (All.16), debitamente firmato dal Rappresentante legale dell'Associazione e dal Presidente dell'Organo di controllo, mostra l'utilizzo del contributo ricevuto.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha approvato in data 19 aprile 2001 il conto consuntivo dell'anno 2000. L'Associazione ha sostenuto spese per collaboratori e volontari per un importo pari a lire 55.517.200. Le spese per beni e servizi sono pari a lire 102.958.945

17. AUSER - Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà onlus**a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 308.512.000****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'AUSER ha sede in Roma e sedi nelle Regioni e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Associazione persegue fini di solidarietà sociale, di lotta all'esclusione sociale, di promozione sociale, di solidarietà internazionale, di lotta alla mafia ed ad ogni forma di criminalità organizzata. Sviluppa in sintonia con le altre associazioni di promozione sociale e di volontariato e con il sindacato, in particolare con quello dei pensionati, le iniziative politiche e istituzionali necessarie per conseguire le sue finalità associative.

In qualità di onlus, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione, della promozione pratica dello sport dilettantistico, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (Legge 1° giugno 1939 n. 1089), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 63 n. 1409, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, anche nell'ambito delle attività di protezione civile, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela dei diritti civili.

L'Auser Nazionale nel corso del 2001, ha proseguito l'azione avviata da tempo per la promozione della cittadinanza attiva, lo sviluppo delle reti di volontariato sociale e civico, della rete dei circoli di aggregazione e socializzazione, dei centri di educazione permanente costituiti dalle università popolari della terza età e del tempo libero.

La rete Auser, con 164 strutture territoriali e 923 unità associative locali, può contare sulla presenza organizzata di circa 60.000 soci volontari di cui circa 200.000 nuovi iscritti, che hanno segnato un significativo incremento rispetto al 2000.

Il 1° e 2 febbraio, l'Associazione ha organizzato la "1^ Conferenza nazionale Auser sull'economia sociale" che si è svolta a Roma presso il Centro Congressi Frentani. Alla Conferenza hanno dato il loro contributo studiosi, esperti del mondo del volontariato, rappresentanti delle istituzioni locali.

Le prospettive dell'economia sociale sono state approfondite in relazione a tre tematiche: reti di prossimità; rapporto tra istituzioni pubbliche e società; volontariato.

Nell'ambito delle azioni rivolte all'Educazione permanente, l'Auser ha partecipato al progetto del Ministero dei beni culturali e ambientali "Non si smette mai di leggere", finalizzato a promuovere la lettura fra gli anziani, attraverso la costituzione di apposite biblioteche. L'Auser ha organizzato 50 punti di aggregazione per la lettura degli anziani con biblioteche circolanti, lettura individuale a domicilio, lettura collettiva nelle case di riposo, gruppi di dibattito e spettacolarizzazione dei libri. Le oltre 50 università popolari Auser hanno sviluppato, con larga partecipazione di cittadini anziani, corsi su varie tematiche culturali.

Nel corso dell'anno 2001, dichiarato dall'ONU "Anno Internazionale dei Volontari", l'Associazione ha sviluppato una serie di iniziative e di progetti uno dei quali ha interessato il rilancio del Filo d'Argento, servizio volontario di telefonia sociale da anni svolto dall'Auser. Il progetto prevede la diffusione della rete di telefonia, l'accesso mediante un numero verde nazionale, la predisposizione di servizi di assistenza leggera agli anziani non autosufficienti, che vanno dalla compagnia telefonica, alle visite in casa, all'aiuto per la spesa, il trasporto presso centri medici e diagnostici, l'informazione e l'orientamento verso servizi pubblici e privati. Particolare attenzione è stata posta alla formazione degli operatori volontari e per questo fine sono stati organizzati due corsi di formazione per coordinatori del Filo d'Argento (Martina Franca, 10 -13 luglio - e a Sasso Marconi - 15 - 19 luglio).

A sostegno del progetto Filo d'Argento, l'Auser nazionale ha dato vita il 6 ottobre 2001 ad una Giornata Nazionale di promozione del progetto e di raccolta fondi. La manifestazione è stata anche occasione di divulgazione delle attività svolte da Filo d'Argento tra i cittadini e le persone anziane.

Si è tenuto a Roma, il 25 e 26 settembre, presso il CNR, il Convegno "Sostenere chi cura", finalizzato ad approfondire le problematiche che interessano le varie tipologie di caregivers. Al termine del Convegno è scaturita la proposta di una "Carta dei diritti di chi cura".

Nel corso del 2001 è proseguita la partecipazione dell'Associazione agli organismi istituzionali e associativi del volontariato in ambito nazionale. L'impegno dell'Auser nell'ambito della solidarietà internazionale si è incentrato nel 2001 nella realizzazione di 2 progetti:

- aiuto agli anziani ed ai bambini della Moldavia;
- cooperazione per la costruzione di una scuola presso i campi profughi Saharawi nel sud dell'Algeria.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Il rendiconto trasmesso (All.17), debitamente firmato dal Rappresentante legale dell'Associazione e dal Presidente dell'Organo di controllo, mostra l'utilizzo del contributo ricevuto.

d) Conto consuntivo

L'Assemblea Nazionale dell'Associazione ha approvato, in data 13 marzo 2001, i dati relativi al bilancio consuntivo.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 466.997.159 nonché 4.600.000 per rimborsi a volontari e lire 38.419.961 per spese di consulenze e collaborazioni.

Le spese sostenute per beni e servizi sono pari a lire 279.539.383

18. CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia onlus**a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 100.562.000****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Il Centro Italiano Aiuti per l'Infanzia "CIAI" ha la sede in Milano, persegue finalità di solidarietà sociale proponendosi, di contribuire con una sua peculiare riflessione ed azione al superamento di realtà discriminatorie ed emarginanti. Il proprio Statuto prevede, tra l'altro, di:

- sensibilizzare l'opinione pubblica, operatori sociali ed autorità, in Italia e all'estero, sulla insostituibilità della famiglia per il bambino e sulle deleterie conseguenze del suo ricovero in istituto;
- promuovere in Italia ogni attività diretta a realizzare l'adozione di bambini in stato di abbandono provenienti da altri paesi, garantendo il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, intesa unicamente come strumento per dare una famiglia ai bambini che ne sono privi, superando ogni pregiudizio derivante dalla diversità dell'origine etnica e geografica, dell'aspetto fisico, della religione, della casta e classe sociale, delle circostanze in cui sono nati, dei costumi e delle tradizioni, sostenendo in tal modo il fine essenziale della paternità-maternità responsabile, biologica e non, intese entrambe come insostituibile valore sociale;
- fornire assistenza agli aspiranti genitori adottivi, nel rispetto dei principi suesposti a tutela dell'autonomia e del consenso, per renderli più consapevoli di sé e disponibili alla condivisione predisponendo, anche in convenzione e con la collaborazione di esperti, incontri di sensibilizzazione e maturazione, utili a far emergere la piena assunzione del ruolo genitoriale e le reali capacità di accogliere il o i minori che saranno eventualmente proposti;
- promuovere e realizzare, nei Paesi in via di sviluppo, progetti di solidarietà e progetti di cooperazione internazionale a breve, medio, lungo termine aventi per finalità: la prevenzione dell'abbandono dei minori, la deistituzionalizzazione, il reinserimento familiare, l'adozione nazionale, l'affidamento familiare locale, la scolarizzazione, la promozione dello sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione;
- favorire scambi di esperienze fra le famiglie che hanno adottato bambini di altri Paesi, aiutarle e sostenerle nel loro compito e stimolare il loro ruolo attivo nell'ambito della società.

Il finanziamento ricevuto, in qualità di associazione di promozione sociale è stato utilizzato per attività di promozione sociale e per la fornitura di servizi diretti ai soci.

Il CIAI segue le coppie che si accostano all'adozione in tutto l'iter che le coinvolge, offrendo molti servizi a titolo gratuito.

La prima assistenza che l'Associazione offre alle coppie aspiranti all'adozione, nel lungo percorso adottivo, è l'incontro informativo. Grazie al contributo ricevuto per l'anno 2000, il CIAI ha potuto organizzare e sostenere circa cinquanta incontri informativi con lo scopo di presentare e approfondire l'attività dell'Associazione e di esporre le procedure inerenti la pratica di adozione.

Gli incontri gratuiti per le coppie, si sono tenuti presso tutte le sedi CIAI e presso i propri centri territoriali del Vento e dell'Emilia Romagna; i costi sostenuti per questa attività e per altre inerenti l'adozione, presso la sede centrale e le sedi periferiche, ammontano a circa ventisei milioni (affitti e compensi collaboratori).

Gli altri servizi offerti alle coppie hanno riguardato:

- colloqui di approfondimento;
- colloqui di abbinamento;

- colloqui di sostegno post-adottivo.

Il costo sostenuto per l'erogazione di questi servizi dal CIAI, che si avvale della collaborazione di psicologi specializzati, è stato di circa undici milioni.

Altri costi sono stati assorbiti dall'attività di promozione sociale effettuata tramite supporti video, materiale informativo, produzione e divulgazione gratuita della News Letter dell'Associazione l'"Albero Verde". Quest'ultimo mezzo di informazione, che rappresenta lo strumento per far conoscere le attività del CIAI e per sensibilizzare l'opinione pubblica, riporta inchieste, approfondimenti e interviste sul mondo dell'infanzia. Si tratta, peraltro, di uno strumento di dialogo e confronto con operatori sociali delle Asl, Giudici Minorili, Soci e sostenitori dell'Associazione.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto trasmesso, regolarmente firmato dal Rappresentante legale dell'Associazione e dal Presidente dell'Organo di controllo (All.18) si evidenzia l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Direttivo del CIAI ha approvato, in data 21 aprile 2001, i dati del bilancio consuntivo.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 456.950.261.

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 818.802.000

19. Comunità di Capodarco

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 268.717.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Comunità di Capodarco ha sede legale a Fermo, frazione di Capodarco.

Le finalità dettate dallo statuto associativo riguardano: lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione agli emarginati; la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, al pieno sviluppo della loro personalità nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno; l'effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso la lotta contro tutte le forme di emarginazione. Per il perseguimento delle finalità istituzionali promuove, tra l'altro:

- la crescita umana, sociale e culturale dei suoi membri, attraverso processi di liberazione e formazione;
- la partecipazione dei suoi membri ad una sobria, libera e solidale vita familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro, avendo particolare attenzione ai bisogni di ciascuno;
- la creazione e gestione, in Italia e all'estero, anche tramite convenzioni, di servizi riabilitativi e sanitari, realtà di lavoro, di servizio, di abilitazione, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e locali in materia.

La Comunità di Capodarco ha riferito sull'attività svolta dalle diverse sedi fornendo, per gli ambiti d'intervento segnalati, le indicazioni di seguito riportate.

1. L'Accoglienza, le attività socio-sanitarie e riabilitative

La Buona Novella di Fabriano (AN)

- Contributo per assistenza 24 ore per 14 disabili con handicap fisico;
- servizio diurno per 2 disabili con handicap mentale grave.

La Comunità di Capodarco di Fermo (AP)

- Contributi a convivenze per minori

La Comunità di Capodarco dell'Umbria (PG)

- Contributo a convivenze;
- contributo a Cooperative e Centri diurni per disabili.

Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme (CZ)

- Cogestione di campi vacanza e studio per disabili (permanenza, animazione, assistenza,

2. Attività sportive e ricreative

Comunità Capodarco di Fermo (AP)

- Vacanze offerte ai disabili della Comunità;
- accoglienza di ragazzi per esperienze di volontariato

Comunità 21 Marzo

- Campi scuola per volontari

Comunità di Capodarco di Teverola

- Organizzazione vacanze estive per bambini accolti nella struttura

Comunità Progetto Sud

- Manifestazione sportiva "Sintoniadi", per disabili, nomadi e altre diversità;
- gestione parco giochi e di iniziative di animazione per l'integrazione sociale e culturale.

Ufficio Nazionale

- Contributo per la festa Don Franco Monterubbianesi, fondatore della Comunità di Capodarco

3. Attività editoriali, di Promozione e di Formazione

Ufficio Nazionale

- Contributo per rassegna stampa;
- mailing documenti legislativi;

- convegno nazionale “Rifondare il patto comunitario Capodarco”;
- contributo costruzione sito internet della Comunità nazionale, www.comunitadicapodarco.it;
- contributo per la stesura del II Rapporto Handicap;
- Stampa per la rivista “Partecipazione”.

Comunità di Capodarco di Fermo (AP)

- Contributo agenzia Redattore sociale

Associazione La Buona Novella

- Corso di Formazione per Operatori di Comunità “Costruire la Carta dei servizi”

Comunità di Capodarco di Teverola

- corsi di formazione per volontari e operatori;
- partecipazione al Seminario di Studio sui minori del CNCA;
- partecipazione al progetto della ASL Caserta 2, sull’affido familiare;
- pubblicazione di un libretto illustrativo sui fini e sugli scopi della comunità

Comunità Progetto Sud

- Elaborazione, stampa e diffusione della rivista trimestrale “Alogon”;
- convegni sulle tematiche dell’handicap, sull’integrazione sociale e lavorativa

Associazione il Seme

- Organizzazione di convegni e dibattiti sui temi del sociale;
- campagna per l’abbattimento delle barriere architettoniche;
- gestione dello sportello telematico di Oristano;
- promozione di comitati, anche di genitori, per la difesa del diritto allo studio dei disabili;
- sostegno ai disabili e alle famiglie per pratiche pensionistiche e varie

Comunità di Capodarco di Roma

- Redazione e pubblicazione della rivista “Punto e a capo”

Comunità 21 Marzo

- Osservatorio sulla qualità della vita realizzato in collaborazione con altre associazioni;
- pubblicazione del periodico mensile “Valori bollati”

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto presentato, debitamente firmato dal Rappresentante legale e dal Presidente dell’Organo di controllo (All.19) si evidenzia l’utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo

L’Assemblea Generale della Comunità di Capodarco ha approvato il bilancio consuntivo 2000 e ha preso atto del bilancio consolidato 2000, in data 26 aprile 2001. L’Associazione ha evidenziato che complessivamente:

le spese sostenute per il personale ammontano a lire 9.403.831.917.

le spese sostenute per beni e servizi sono pari a lire 1.254.372.758

20. FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 83.419.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi, con sede a Genova, si propone come obiettivo fondamentale l'integrazione della persona sorda in condizioni di parità nel mondo dei normoudenti. Le finalità statutarie dell'Associazione prevedono, tra l'altro:

- lo studio, il dibattito e l'impostazione di iniziative idonee al recupero degli audiolesi, sia a livello sociale sia a livello sanitario, dalla diagnosi precoce, alla protesizzazione, alla riabilitazione, alla integrazione nella scuola, nel lavoro, nella società, avvalendosi, per l'assolvimento di tale compito della collaborazione di esperti in ogni campo, a livello nazionale ed internazionale;
- la promozione di azioni dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi stessi, nonché richiamare l'attenzione degli organi legislativi ed amministrativi, dello Stato e degli Enti locali, sulle soluzioni che verranno promosse perché siano tradotte in legge e provvedimenti di attuazione;
- contribuire con iniziative di varia natura a favorire lo sviluppo culturale degli audiolesi.

L'attività dell'Associazione nazionale, nel corso del 2001, è stata impostata al perseguimento di una politica associativa capace di fornire risposte alle continue modificazioni che si sviluppano in campo sociale. In questa prospettiva la FIADDA ha sviluppato interventi rivolti alle istituzioni delegate a legiferare, proponendo la sua filosofia associativa in Parlamento ogni qualvolta che, in questa sede, sono stati discussi temi che coinvolgevano la realtà rappresentata dall'Organizzazione.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e promozione sociale è proseguita l'azione di sensibilizzazione e di promozione sociale in ordine alla formazione ed informazione delle persone sorde, delle famiglie, della cittadinanza, degli operatori educativi, degli operatori socio-sanitari, del mondo del lavoro. Sono state sviluppate azioni atte a sostenere e a promuovere la ricerca in ambito medico, chirurgico e tecnologico. L'intensificarsi dell'attività svolta, ha reso indifferibile l'istituzione di un presidio al quale assegnare compiti di studio e di ricerca sulle condizioni e sui bisogni rilevabili in ambito nazionale, sulle "buone prassi" esistenti, anche in ambito europeo, di consulenza alle famiglie, di promozione di interventi per gli operatori scolastici.

Particolare attenzione è stata destinata all'avvio di accordi e scambi bilaterali con le Istituzioni preposte agli aspetti educativi, sociali e sanitari. Al riguardo, un importante risultato conseguito nel corso dell'anno è stata la costituzione nel comune di Bianco (RC), del primo servizio di riabilitazione per bambini affetti da audiolesioni e disturbi del linguaggio, in convenzione con l'Azienda Sanitaria 9 di Locri.

Intensa è stata l'attività svolta dalle sezioni regionali per rendere i propri interventi rispondenti alle esigenze espresse in ambito locale. In particolare:

- la sezione di Cantù ha realizzato seminari destinati alle famiglie associate, ha dato il via ad un programma per la messa in opera di un centro di servizi sulla minorazione uditiva ed ha realizzato corsi di preparazione sulla disabilità uditiva dedicati ad assistenti ed insegnanti della scuola;
- la sezione di Palermo, ha predisposto materiale divulgativo ed ha organizzato seminari informativi sul territorio provinciale, indirizzati alle famiglie e agli operatori della riabilitazione e della scuola;
- la sezione della locredine, ha visto l'avvio del già menzionato servizio di riabilitazione per bambini affetti da audiolesioni e disturbi del linguaggio. Si è operato, inoltre, per realizzare

l'istituzione di uno sportello informativo per le famiglie e per la produzione di materiale informativo;

- la sezione di Genova, ha avviato in via sperimentale un servizio di "Assistenza alla comunicazione verbale" nelle scuole, dedicato agli alunni affetti da sordità. La stessa sezione è entrata a far parte di un progetto per lo "Screening neonatale", in rete con l'Istituto Giannina Gaslini e AIRH, che pone la Liguria come prima regione italiana in cui si realizzano i protocolli di diagnostica precoce. In questo ambito regionale, l'Associazione ha realizzato il primo dei quattro seminari del ciclo programmato: "Risorse, prospettive, integrazione e futuro per le persone sorde". Il seminario è stato realizzato con la collaborazione della ASL territoriale e del Provveditorato agli studi della Provincia di Genova.

Tra le attività di informazione vanno ricordate la tavola rotonda organizzata dalla FIADDA Nazionale, in collaborazione con FISH e CND, per la presentazione e la discussione del libro: "I sordi sentono" (Roma 26 settembre 2001) e l'attivazione del sito internet.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso (All.20), debitamente firmato dal Presidente dell'Ente e dal Presidente del Collegio sindacale, evidenzia l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo

L'Assemblea Nazionale della FIADDA ha approvato, in data 21 aprile 2001, i dati relativi al conto consuntivo 2000, nell'ambito del quale le spese per beni e servizi sono pari a lire £ 189.492.297. Non sono state sostenute spese per personale dipendente.

21. LAIC - Libera Associazione Invalidi Civili

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 313.410.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

La L.A.I.C., con sede in Velletri, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, si propone finalità morali e assistenziali aiutando i soci nelle pratiche per il riconoscimento dei benefici previsti dalle disposizioni vigenti in materia invalidità civile, facendosi interprete dei loro bisogni presso le competenti autorità, le pubbliche amministrazioni e gli Enti che hanno per scopo la rieducazione e l'assistenza degli invalidi civili.

La L.A.I.C. concretizza le finalità istituzionali mediante le varie forme di consulenza amministrativa, di assistenza giuridica, l'istituzione di centri d'assistenza, di rieducazione e riabilitazione, di palestre sportive, centri di assistenza per i figli degli invalidi civili e figli sostenitori dell'Associazione, nonché centri e soggiorno per anziani.

L'Associazione ha riferito dell'attività svolta fornendo le indicazioni di seguito riportate.

1. Gita turistica, in occasione del carnevale, a Viareggio, della durata di due giorni con i soci disabili e parenti;
2. gita turistica, della durata di due giorni, a San Giovanni Rotondo presso il Santuario di Padre Pio, con i soci disabili e parenti;
3. gita turistica a Bari, della durata di due giorni, presso il Sacratio Militare con i soci disabili e parenti, in collaborazione con la sede regionale di Bari per la visita ai trulli di Alberobello, pranzo sociale;
4. gita turistica a L'Aquila, con i soci disabili e parenti, e alle grotte di Stiffe, durata di un giorno e pranzo sociale;
5. organizzazione del convegno dal tema "Attività ricreative, socio-culturali dei disabili". Il convegno si è svolto a Piscina (AQ) ed ha visto la partecipazione dei componenti della sede regionale, della Croce Rossa Italiana, e l'intervento di numerose personalità locali e regionali;
6. organizzazione del convegno "Giornata dell'Invalido", tenutosi in Lariano (RM), nei giorni 4/5 gennaio 2001. Durante il convegno, che ha visto l'ampia partecipazione della comunità dei Castelli Romani, sono stati premiati bambini disabili;
7. convegni, realizzati in diverse regioni italiane, presso il Circoli Sportivi Laic, sul tema delle categorie protette e del collocamento obbligatorio;
8. manifestazioni sportive e culturali con la partecipazione dei soci dei Circoli Sportivi Laic;
9. presso la sede di Velletri, servizio di accompagnamento automobilistico e di disbrigo pratiche di diverso tipo.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto presentato, debitamente firmato dal Rappresentante dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, allegato alla presente relazione (All.21), mostra l'utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha approvato, in data 10 gennaio 2001, i dati relativi al bilancio consuntivo 2000.

L'Associazione non ha sostenuto spese per personale dipendente, mentre ha corrisposto rimborsi spese ad operatori volontari per lire 11.600.000

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 17.127.564

22. MAC - Movimento Apostolico Ciechi

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 140.055.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Il Movimento Apostolico Ciechi (M.A.C.) è una associazione alla quale aderiscono fedeli laici, ciechi e vedenti, al fine di collaborare alla missione apostolica della Chiesa.

Ha sede in Roma ed ha come finalità ai sensi dell'art. 3 del proprio statuto, tra l'altro, di porsi al servizio di quanti, in Italia e nel mondo, a motivo della minorazione, si trovino in situazioni di svantaggio, perché siano rimosse le cause di esclusione e siano promossi servizi che favoriscano la partecipazione e l'integrazione di tutte le persone nella Chiesa e nella società.

Per il perseguimento delle sue finalità il M.A.C.:

- organizza convegni, seminari di studio, campi scuola, giornate e corsi di formazione e di spiritualità;
- pubblica testi e periodici a caratteri di stampa comune e in Braille, su supporti audio, informatici e utilizza ogni altro strumento di comunicazione sociale;
- promuove e gestisce centri socioeducativi, corsi di formazione professionale per non vedenti, case di soggiorno, servizi socio assistenziali e socio sanitari, nastroteche e biblioteche specializzate;
- offre consulenza alle famiglie e organizza corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti ed altri operatori educativi, sanitari, e sociali;
- cura iniziative di sensibilizzazione, di educazione alla mondialità e di raccolta fondi, la realizzazione di progetti e programmi per la prevenzione e la cura delle malattie oculari e per la promozione sociale e religiosa dei non vedenti nei paesi poveri del mondo.

Per il 2001 vengono di seguito riportate le attività svolte dall'Associazione nei diversi ambiti in cui è impegnata.

- **Ricerca:** si sono svolte le riunioni delle Commissioni Nazionali di studio per le tre aree operative del MAC (area per l'impegno ecclesiale, area per l'impegno nel sociale, area per la cooperazione tra i popoli).
- **Informazione:** stampa del periodico mensile "Luce e Amore" in caratteri normali, in stampa Braille, con registrazione su nastro magnetico e trascrizione su floppy disk; stampa della rivista mensile "Città Cristiana" in Braille; stampa di pieghevoli, depliant, locandine sulla prevenzione della cecità; stampa di alfabeti Braille; stampa in Braille di opere di narrativa, di fiabe e di cultura; stampa in Braille e in caratteri normali di circolari, notizie, informazioni associative, opuscoli, atti di convegni e di seminari.
- **Divulgazione:** organizzazione del Convegno Nazionale sulle tematiche della promozione, integrazione e qualità della vita dei non vedenti.
- **Integrazione sociale:** si è provveduto, al fine di favorire l'integrazione scolastica dei bambini non vedenti nella scuola comune, alla trascrizione in Braille dei testi scolastici, ad azioni di volontariato e di consulenza giuridica.

Presso la Nastroteca sono state registrate circa mille nuove opere. Gli argomenti registrati e conservati sono complessivamente ottomilacinquecento e riguardano biografie, educazione permanente, lingue straniere, narrativa classica, narrativa per ragazzi, viaggi e paesi, libri inchiesta, attualità, costumi, storia, filosofia, scienza, saggistica pedagogica. Sono stati, inoltre, erogati, assegni di studio a otto alunni non vedenti iscritti per la prima volta nella scuola materna, superiore, e università.

- **Tutela degli associati:** ha riguardato l'attività di consulenza per pratiche fiscali e amministrative.
- **Promozione sociale:** nei mesi di luglio-agosto si sono tenuti, a Corniolo (Verona), soggiorni estivi per anziani non vedenti, soli o in situazione di particolare svantaggio e si è organizzato un campo scuola per circa cinquanta giovani non vedenti, in località Chiusi della Verna

(Arezzo). Nel corso del 2001 si sono svolti, a Roma, il Convegno nazionale per giovani non vedenti e vedenti, seminari di studio del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Nazionale, il Consiglio Nazionale dell'Ente. Si sono, altresì, organizzati eventi formativi quali: "La Settimana di studio e formazione sulla pastorale della famiglia con persone portatori di handicap" e il "XVI corso di aggiornamento per educatori di persone pluriminorate".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Il rendiconto trasmesso (All. 22), firmato dal Presidente Nazionale del M.A.C., indica l'utilizzo del contributo concesso per l'anno 2000.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale del MAC, riunitosi nei giorni 19/20 maggio 2001, ha approvato i dati relativi al bilancio consuntivo 2000.

Le spese sostenute per il personale dipendente ammontano a lire 172.405.199, inoltre sono state spese lire 34.954.076 per collaborazioni.

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 132.238.988.